

Cerca sul sito di Energia&Ambiente

Ricerca

[Primopiano](#)

[Istituzioni e UE](#)

[Clima](#)

[Natura](#)

[Rifiuti & Inquinamento](#)

[Rinnovabili](#)

[Nucleare](#)

[Energie Tradizionali](#)

[Mobilità](#)

[Consumo & Risparmio](#)

Taglia-solare,rischiano lavoro 140.000

Piazze e web, parte protesta; produttori, incontro con Romani

10 marzo, 19:41

[salta direttamente al contenuto dell'articolo](#)

[salta al contenuto correlato](#)



[Indietro](#)

[Stampa](#)

[Invia](#)

[Scrivi alla redazione](#)

[Suggerisci \(\)](#)

1 di 1

[precedente](#)

[successiva](#)



Pannelli solari

[precedente](#)

[successiva](#)

ROMA - Quello che e' stato ribattezzato dalle associazioni delle rinnovabili come il decreto 'taglia-solare' espone "da subito al rischio disoccupazione 140.000 lavoratori" e "50.000 famiglie". Ma da oggi si e' accesa una protesta unitaria delle principali categorie di produttori (Anev, Assosolare, Asso energie future, Aper, Gifi/Anie, Ises Italia) contro il provvedimento di riordino del sistema.

Cuore delle azioni di protesta e' stato il teatro Quirino a Roma, dove c'erano 2.000 persone tra cui e' arrivato anche il segretario del Pd Pier Luigi Bersani. Ma la contrarietà al provvedimento e' arrivata anche in rete: dal collegamento via web tv con il teatro romano (in streaming con 450 micro-emittenti) all'apertura del sito 'sosrinnovabili.it' (60.000 contatti in 4 giorni), fino alle condivisioni su facebook per oltre 50.000 contatti e 8.000 sostenitori in poche ore, testimonianze su skype, e oltre 45.000 e-mail di protesta inviate al governo. I produttori chiedono essenzialmente di apportare delle "modifiche" al provvedimento approvato dal governo la scorsa settimana: in particolare "cancellare la retroattività" e guardare a "interventi sostenibili". Ma, soprattutto in vista dell'incontro di martedì 15 marzo convocato dal ministro dello Sviluppo economico, Paolo Romani, chiedono di poter sedere al tavolo insieme con banche e Confindustria. Altrimenti, meditano su una manifestazione di piazza e non nascondono l'intenzione di considerare "tutte le vie legali per far decadere questo decreto incostituzionale" passando dal "Tar, alla Corte costituzionale, alla Corte di giustizia Ue", senza escludere la possibilità di "avviare una class action".

E', pero', sugli effetti prodotti dal decreto che stoppa gli incentivi alle rinnovabili (soprattutto al fotovoltaico) al 31 maggio che mette in allarme il mondo che sostiene le 'energie pulite' (oggi erano presenti anche Legambiente e Wwf Italia): i primi tasselli sono legati all'occupazione e alla chiusura delle aziende. "Sarebbe come chiudere la Fiat - ha detto Angelo Bonelli, presidente dei Verdi - si mandano di botto a casa 140.000 persone". Intanto la Aecos, un'azienda della Sardegna con 30 dipendenti, porta la protesta anti-decreto sul tetto del proprio stabilimento, dove da tre giorni si alternano i lavoratori. "Siamo soprattutto venditori e agenti bloccati - spiega Giampiero Pittorra, titolare dell'impresa - mentre mandiamo avanti il piu' possibile il lavoro degli installatori" per tentare di anticipare a maggio "le commesse previste per agosto ed oltre" pari a "1 megawatt" che tradotti sono tra "i 2 e i 3 milioni di euro". Infine, Alfonso Pecoraro Scanio, presidente della fondazione di Univerde, lancia "l'idea di costituire una Confindustria verde" perche' "anche in Italia come nel mondo la green economy abbia una vera e propria forza. La vicenda -

conclude l'ex ministro dell'Ambiente - dimostra, infatti, come questo tipo di settori siano abbandonati dalle rappresentanze ufficiali".

© Copyright ANSA - Tutti i diritti riservati

Indietro

Home

condividi:



ANNUNCI PPN



Montascale Stannah

Scelti da più di 500.000 persone nel mondo. Scopri perchè
www.stannah.it



Weekend a Firenze per 2

Hotel 4 stelle in pieno centro: 99 euro invece di 198
[Scopri come risparmiare!](#)



Hai scritto un libro?

Inviato entro l'8 aprile al Gruppo Albatros
www.gruppoalbatros.it

P.I. 00876481003 - © Copyright ANSA - Tutti i diritti riservati